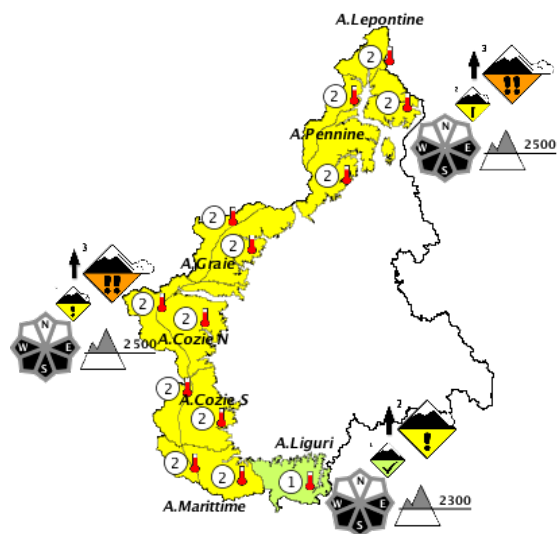


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
64/2017 pag 1 / 2	31/03/2017 13:00	24 ore	01/04/2017 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

Pericolo valanghe del 31/03/2017

Condizioni favorevoli al mattino ma umidificazione nel corso della giornata

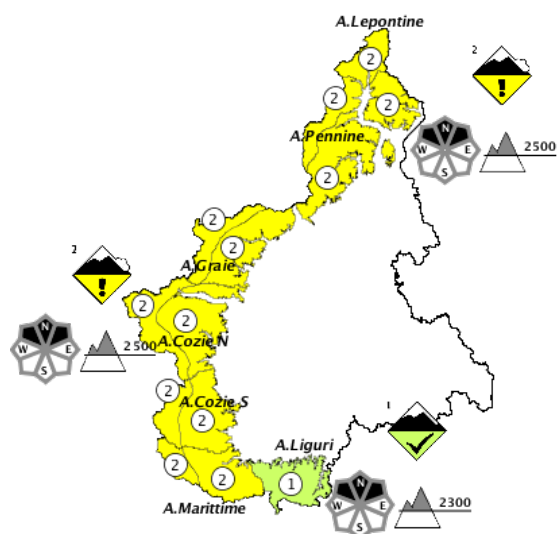


Nonostante il lieve calo dello Zero Termico, il passaggio di nubi in quota determina l'umidificazione degli strati superficiali del manto nevoso, anche sui pendii in ombra. Ad inizio giornata il distacco provocato è legato al forte sovraccarico ma, nelle ore più calde, è possibile sollecitare gli strati deboli del manto nevoso già al passaggio di un singolo sciatore. Sono possibili valanghe spontanee generalmente di piccole dimensioni nelle ore centrali della giornata e la possibilità di provocare il distacco di valanghe potrà essere legata anche al debole sovraccarico perlopiù oltre i 2500-2700m, indipendentemente dall'esposizione. Si consiglia di terminare le escursioni nella prima parte della mattinata.

Settori alpini	Dati di analisi					
	Neve al suolo [cm], ore 8:00		Neve fresca [cm] ultime 24h, ore 8:00		Vento a 2000 m slm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	intensità	dir.prev.
Nord	85-185	140-215	0-0	0-0	debole	S
Ovest	5-135	90-225	0-0	0-0	debole	S
Sud	45-95	90-110	0-0	0-0	debole	SE

Pericolo valanghe del 01/04/2017

Rigelo limitato e calo dello ZT. Condizioni di pericolo stazionarie



La copertura nuvolosa notturna limita il rigelo notturno, tuttavia, grazie anche a un'ulteriore diminuzione dello Zero Termico, le condizioni di pericolo valanghe si mantengono stazionarie. Dal tardo pomeriggio nuove precipitazioni, a carattere nevoso al di sopra dei 1500-1700m, determinano un graduale aumento del pericolo valanghe nella serata. Sono possibili piccoli scaricamenti legati alle nuove precipitazioni, mentre la possibilità di provocare il distacco di valanghe sarà legata soprattutto al forte sovraccarico sui versanti soleggiati, perlopiù oltre i 2500-2700m; non si esclude comunque la possibilità di provocare il distacco di valanghe a lastroni anche con debole sovraccarico sui versanti molto ripidi in ombra.

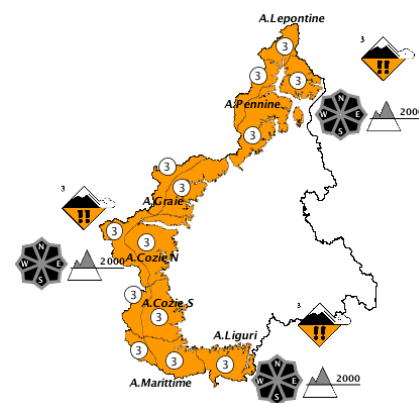
Settori alpini	Dati previsti per il 01/04/2017			
	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
Nord	1900-2400	1500-1800	debole	S
Ovest	1700-2400	1400-1700	debole	SE
Sud	1700-2600	1400-1700	debole	SE

Tendenza giorni successivi

Nevicate intense oltre i 1400m. Aumento del pericolo valanghe

Le precipitazioni intense previste a partire dalla notte, a carattere nevoso fino a 1300-1500m, associate ad un rinforzo della ventilazione dai quadranti orientali, determinano un significativo aumento del pericolo valanghe su tutta la regione. In relazione ai reali quantitativi registrati saranno possibili diverse valanghe spontanee di media grandezza ed in alcuni casi anche di alcune grandi dimensioni. Le attività fuori pista richiedono un'ottima capacità di valutazione locale del pericolo.

Settori alpini	Dati previsti per il 02/04/2017			
	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
Nord	1800-2200	1400-1900	moderato	E
Ovest	1700-2000	1400-1700	forte	E
Sud	1500-1800	1300-1400	forte	NE



Settori alpini	
Nord	Ossola e Biellese
Ovest	da Valchiusella a Valle Varaita
Sud	da Valle Maira a Valle Tanaro

Scala europea del pericolo valanghe					
5-molto forte	4-forte	3-marcato	2-moderato	1-debole	no neve

dir.prev.: direzione dei venti prevalente
 ↑↓ Aumento/diminuzione del pericolo

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
64/2017 pag 2 / 2	31/03/2017 13:00	24 ore	01/04/2017 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

Approfondimenti meteo-nivologici

aggiornamento del 31/03/2017

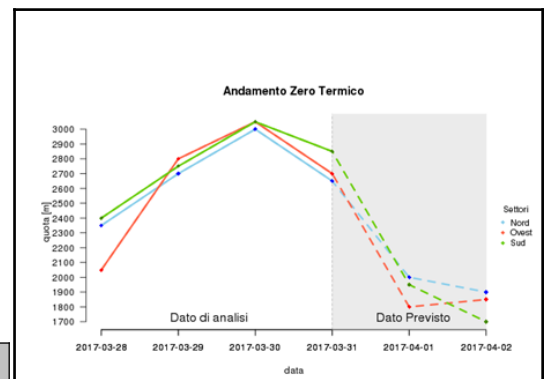
Innevamento

Le condizioni di cielo sereno con zero termico elevato (3000m) stanno determinando elevati tassi di fusione della neve recente. La quota dell'innevamento continuo si attesta sui 1600-1700m sui versanti in ombra e 1900-2100m sui versanti soleggiati. La recente nevicata ha riportato i valori di neve al suolo oltre i 2000m in media col periodo, con valori elevati sui settori di confine di A. Graie e Cozie N. I venti dai quadranti meridionali, che hanno accompagnato la nevicata, hanno determinato la formazione di localizzati accumuli anche sui pendii sopravvento.

Manto nevoso

Le elevate temperature di questi giorni hanno determinato la formazione di croste da fusione e rigelo sui pendii più soleggiati, portanti nelle prime ore della giornata, in rapida umidificazione durante le ore più calde; nelle zone in ombra più riparate dal vento, sopra i 2500m, è ancora possibile trovare neve a debole coesione. Gli strati più fragili del manto nevoso sono costituiti, in particolare sui settori alpini occidentali, da strati di neve pallottolare formatasi durante le nevicata più intense della scorsa settimana; tali strati costituiscono un importante punto di discontinuità all'interno del manto nevoso.

Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 30 marzo 2017					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-1	18	1	11	-2	12
Pennine	1	18	1	17	-3	15
Graie	-2	18	1	14	-3	15
Cozie N	0	18	-2	15	-1	12
Cozie S	5	17	2	11		
Marittime	1	18	1	15	-2	13
Liguri	2	16				



Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 31 marzo 2017		HN [cm] - ore 8:00 31 marzo 2017			HN3gg [cm] h 8:00 al 31 marzo 2017		Ultima nevicata >= 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	85-185	205-215	0-0	0-0		0-0	0-0	26-mar	2200
Pennine	175-195	130-150	0-0	0-0		0-0	0-0	26-mar	2100
Graie	5-55	90-225	0-0	0-0		0-0	0-0	26-mar	1600
Cozie N	20-135	170-190	0-0	0-0		0-0	0-0	26-mar	1500
Cozie S	15-100	115-130	0-0	0-0		0-0	0-0	26-mar	1600
Marittime	45-60	90-110	0-0	0-0		0-0	0-0	26-mar	1700
Liguri	85-115	-	0-0	-		0-0	-	25-mar	1800

Visualizza il video bollettino



Vista dalla cresta dell'Albergian Val Chisone (TO) - 30/03/2017

HS - Neve al suolo: spessore manto nevoso misurato in piano
HN - Neve fresca: spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano
HN3gg: somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

Quota neve: quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose
Quota minima: quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata